

1.2 Micro-impresa

La misura in favore della micro-impresa è disciplinata al Capo II del Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000.

Destinatari delle agevolazioni sono i soggetti che intendono avviare un'attività imprenditoriale di piccola dimensione in forma di società di persone.

Per richiedere le agevolazioni, almeno la metà numerica dei soci che detenga almeno la metà delle quote di partecipazione deve essere maggiorenne, non occupata alla data di presentazione della domanda e residente nel territorio nazionale alla data del 1° gennaio 2000, oppure da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le attività ammissibili sono quelle relative alla produzione di beni e alla fornitura di servizi, ad eccezione dei settori esclusi o sospesi dal CIPE e dalla normativa UE, e devono prevedere investimenti complessivi non superiori ai 129.114 euro; le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite del "de minimis".

1.3 Franchising

La misura in favore del *franchising* è disciplinata dal Capo III del Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000.

Destinatari delle agevolazioni sono persone fisiche o società di nuova costituzione, che intendono avviare un'attività imprenditoriale in franchising in forma rispettivamente di ditta individuale o di società di persone o di capitali.

Per richiedere le agevolazioni, il titolare della ditta individuale (o, nel caso di società, almeno la metà numerica dei soci che detiene almeno la metà delle quote o del capitale sociale) deve essere maggiorenne, non occupato alla data di presentazione della domanda, residente nel territorio nazionale alla data del 1°

gennaio 2000, oppure da almeno sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Le iniziative, a eccezione di quelle rientranti nei settori esclusi o sospesi dal CIPE e dalla normativa UE, devono essere rivolte alla commercializzazione di beni e servizi mediante la formula dell'affiliazione con uno dei *franchisor* convenzionati con l'Agenzia. Le agevolazioni finanziarie sono concesse entro il limite del "*de minimis*".

2. Risultati delle attività 2014

Nei punti che seguono vengono esposti i risultati conseguiti nel 2014, articolati sulla base delle 6 macro-fasi del processo operativo Autoimpiego:

- 1 informazione e comunicazione;
- 2 valutazione istruttoria;
- 3 erogazione dei benefici economico/finanziari;
- 4 organizzazione e monitoraggio dell'assistenza tecnica e gestionale;
- 5 controllo e valutazione degli effetti complessivi dell'intervento;
- 6 erogazione del beneficio dell'assistenza tecnica e gestionale.

E' opportuno ricordare che in seguito alla sospensione della ricezione delle domande nel periodo tra il 24 Aprile 2013 ed il 17 Dicembre 2013, la riapertura dello sportello agevolativo ha riguardato solo le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, a causa del vincolo di destinazione territoriale delle nuove risorse finanziarie messe a disposizione.

2.1 Informazione e comunicazione

Le attività previste in questa fase sono mirate a fornire ai potenziali beneficiari servizi di informazione sulle diverse misure a favore dell'autoimpiego disciplinate dal Titolo II del Decreto Legislativo 185/2000, nonché servizi di orientamento e di accompagnamento per la presentazione delle domande di concessione delle agevolazioni.

Tali attività sono volte a fornire all'utenza potenziale una adeguata conoscenza delle opportunità e dei vincoli del ricorso alle misure previste dal Titolo II del D.Lgs. n. 185/2000, al fine di poterne valutare la effettiva percorribilità, tenuto

conto della documentazione da presentare, dell'*iter* istruttorio e delle eventuali problematiche connesse.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, distinti per misura, i risultati conseguiti nell'anno in esame.

2.1.1. Lavoro Autonomo

Nel 2014 sono state presentate, a valere su questa misura, 4.427 domande (cfr. Tab. 1).

Tab.1- Domande presentate a valere sulla misura Lavoro Autonomo

Lavoro Autonomo 2013 - domande presentate			Lavoro Autonomo 2014 - domande presentate		
centro nord	235	14,29%	centro nord	-	-
sud	1.410	85,71%	sud	4.427	100,00%
totale	1.645	100,00%	totale	4.427	100,00%

Poco significativo risulta il confronto con il dato 2013, che ha risentito del blocco dello strumento agevolativo.

2.1.2 Micro-impresa

Nel 2014 sono state presentate, a valere su questa misura, 2.782 domande (cfr. Tab 2).

Tab.2 – Domande presentate a valere sulla misura Micro-impresa

Micro-impresa 2013 - domande presentate			Micro-impresa 2014 - domande presentate		
centro nord	159	15,39%	centro nord	-	-
sud	874	84,61%	sud	2.782	100,00%
totale	1.033	100,00%	totale	2.782	100,00%

2.1.3 Franchising

Nel 2014 sono state presentate, a valere su questa misura soltanto 62 domande (cfr. Tab. 3).

Tab.3 - Domande presentate a valere sulla misura Franchising

Franchising 2013 - domande presentate			Franchising 2013 - domande presentate		
centro nord	24	50,00%	centro nord	-	-
sud	24	50,00%	sud	62	100,00%
totale	48	100,00%	totale	62	100,00%

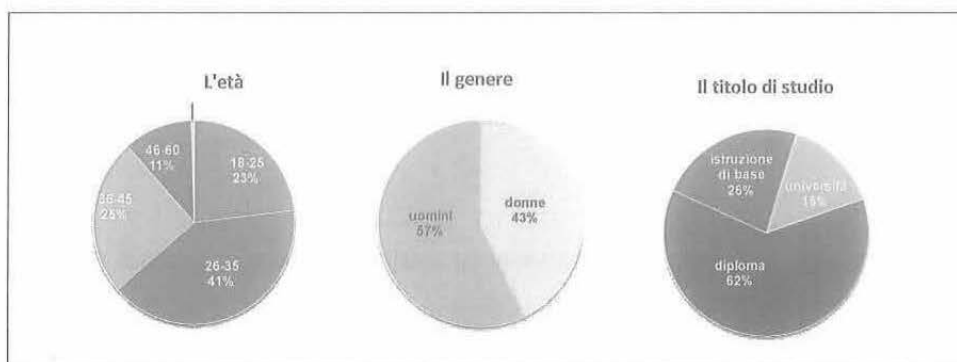
Questa misura di incentivazione è storicamente caratterizzata da numeri largamente meno significativi rispetto al Lavoro Autonomo ed alla Micro-impresa (mediamente rappresenta il 1-2% del totale).

2.1.4 Profilo proponente

Nel 2014 il proponente di Autoimpiego si presenta in prevalenza:

- giovane (il 64% ha meno di 35 anni);
- in possesso di un titolo di studio medio alto (il 77% è laureato o diplomato).
- uomo, anche se le donne rappresentano ben il 43% del totale.

Fig. 1 – Profilo proponente (per età, genere, titolo di studio)



L'età media del proponente di Autoimpiego è di 33 anni (cfr. Fig. 1): in particolare, l'età media scende per i proponenti *Franchising* (32 anni) e per gli uomini (32 anni).

Fig.2 – Distribuzione del genere del proponente per classi di età

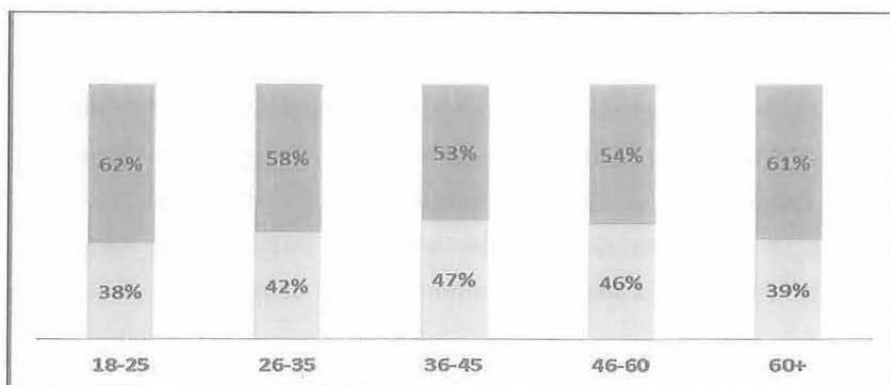
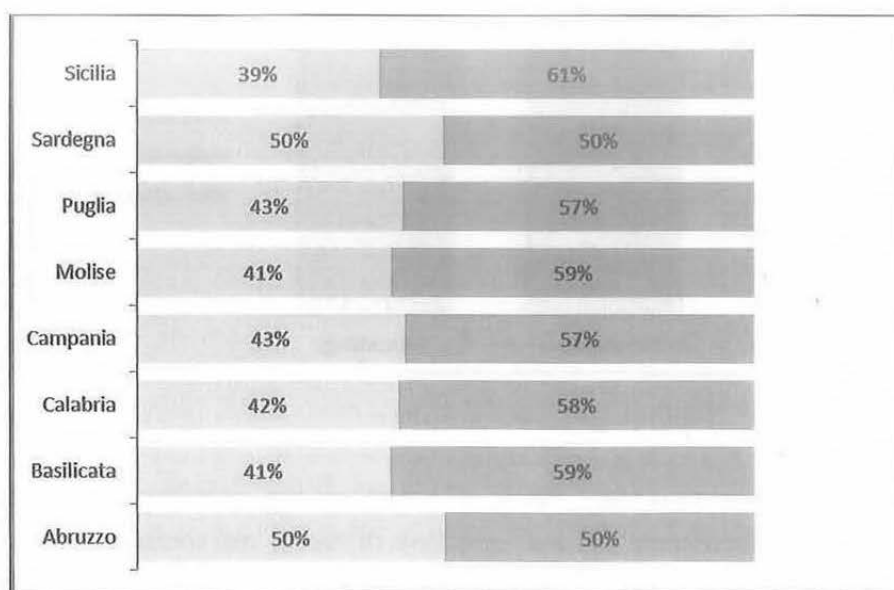
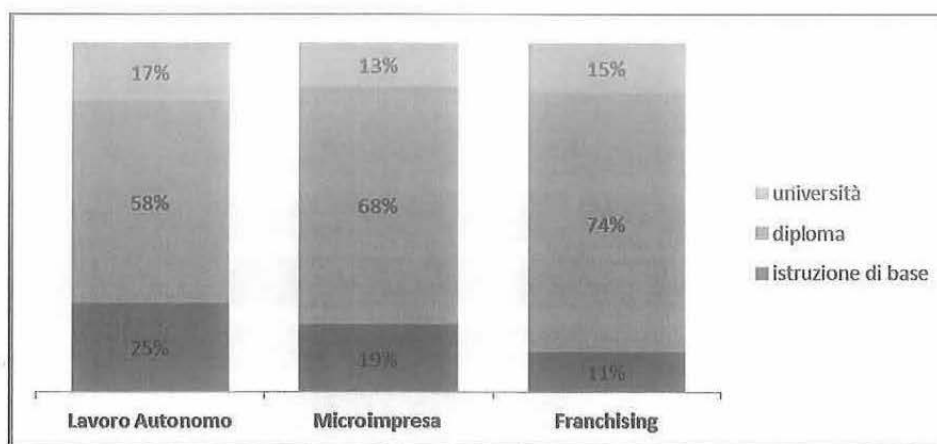


Fig.3 – Distribuzione domande presentate per genere (articolata per regione)



Le misure agevolative Autoimpiego si confermano anche nel 2014 fortemente attrattive per le donne (43% su tutto il territorio); Sardegna e Abruzzo sono le regioni che esprimono una più alta propensione "all'autoimpiego femminile" con valori pari al 50%; la più bassa presenza di donne si registra in Sicilia (39%). Nonostante l'assenza di un indirizzo specifico della norma che non prevede alcuna tipologia di premialità specifica, le misure Autoimpiego hanno avuto "storicamente" un bacino d'utenza quasi paritario tra uomini e donne (cfr. Fig. 2 e 3).

Fig.4 – Distribuzione delle domande presentate per livello di scolarizzazione (articolata per singola misura)



Il Lavoro Autonomo presenta il livello di scolarizzazione complessivamente più basso (25% dei proponenti ha una istruzione di base), ma contestualmente è utilizzato dalla percentuale più alta di laureati (17% nel Lavoro Autonomo contro 15% di media).

Tale dinamica è spiegabile in ragione della contemporanea ampia presenza di "studi professionali" e di iniziative di "piccolo commercio/artigianato" nella misura Lavoro Autonomo (cfr. Fig. 4).

2.2 Valutazione delle formule commerciali di Franchising

L'attività di selezione per l'accREDITAMENTO dei *franchisor*, prevista dall'art. 4, comma 3 del Regolamento di attuazione di cui al D.M. 295/2001, risponde all'obiettivo di indirizzare le attività in *franchising*, oggetto di agevolazione pubblica, verso reti consolidate e ispirate alla chiarezza dei rapporti tra i *partner* (il *franchisor* ed il *franchisee*).

Tale accREDITAMENTO è indispensabile non solo per garantire la correttezza dei rapporti tra le parti, ma anche per presentarsi sul territorio con un ventaglio di opportunità di *business* da realizzare in *franchising*, tale da destare l'interesse del potenziale *target* di questa misura agevolativa.

La valutazione delle domande di accREDITAMENTO si articola in due fasi distinte:

1. Una valutazione preliminare del patrimonio di conoscenze del *franchisor*, ai sensi della legge sull'affiliazione commerciale n. 129/2004, finalizzata alla verifica dell'esistenza di un *know-how* identificabile ed effettivamente trasferibile ai beneficiari della misura;
2. In caso di esito positivo della valutazione preliminare, ricorre una valutazione di merito sulla fattibilità economica e finanziaria delle iniziative e sulla credibilità della rete commerciale.

Nel corso del 2014 sono state presentate 18 domande di accREDITAMENTO da parte di *franchisor* e sono state concluse 16 valutazioni preliminari, di cui 7 con esito positivo e 9 con esito negativo.

Le domande sottoposte a valutazione di merito sono state 2, concluse con esito negativo; non sono state sottoscritte ulteriori Convenzioni con l'Agazia (cfr. Tab. 4).

Tab.4 - Titolo II - 2014	
Valutazione delle formule commerciali di Franchising	
N domande di accreditamento pervenute	18
N valutazioni preliminari	16
	- di cui positive 7
	- di cui negative 9
N valutazioni di merito	2
	- di cui positive 0
	- di cui negative 2
N. convenzioni stipulate con franchisor	0

2.3 Valutazione istruttoria

In questa fase vengono espletate tutte le attività che vanno dalla valutazione istruttoria della domanda alla stipula dei contratti di concessione delle agevolazioni, in particolare:

- la valutazione istruttoria, compresa la predisposizione del *dossier* di valutazione e della relativa proposta, delle domande di ammissione alle agevolazioni, che vengono sottoposte ad un esame diretto ad accertare¹:
 - ✓ la completezza e la correttezza della modalità di presentazione della domanda;

¹ Come previsto dall'articolo 4, comma 1, punto b) del Regolamento di attuazione ed in coerenza con i criteri indicati dalla delibera CIPE n. 5 del 14 Febbraio 2002.

- ✓ la sussistenza dei requisiti di legge per l'accogliibilità della domanda;
 - ✓ la coerenza del profilo del proponente con l'iniziativa proposta;
 - ✓ la validità tecnica, economica e finanziaria del progetto imprenditoriale;
 - ✓ l'esistenza di condizioni formali e sostanziali per l'avvio dell'iniziativa a partire dalla concessione dell'agevolazione.
- la redazione degli atti istruttori e l'adozione dei provvedimenti dell'organo deliberante, compresa la relativa comunicazione di esito ai proponenti;
 - la predisposizione e la stipula dei contratti di concessione delle agevolazioni.

L'attività svolta nel 2014 e i risultati raggiunti sono riportati nei paragrafi seguenti.

2.3.1 Lavoro Autonomo

Nel corso del 2014, a valere sulla misura a favore del lavoro autonomo, sono state valutate e deliberate 2.944 iniziative, con il seguente esito:

- 1.750 sono state le iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 59% del totale);
- 1.029 le proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 35% del totale);
- 165 le domande valutate come non accoglibili (pari al 6% del totale).

Delle domande valutate e deliberate, il 4% provengono dalle aree del Centro Nord e il restante 96% dal Sud.

La distribuzione per area territoriale delle domande valutate e deliberate, per esito della valutazione, è riportata nella tabella 5.

Tab.5 - Titolo II - Lavoro Autonomo
Domande valutate e deliberate nel 2014, per distribuzione territoriale e esito della valutazione

Ripartizione territoriale	Ammesse alle agevolazioni	Non ammesse alle agevolazioni	Non accoglibili	Totale
Centro Nord	62	54	15	131
Sud	1.688	975	150	2.813
Totale	1.750	1.029	165	2.944

Il tasso di ammissione è pari a 41%: il calcolo è stato eseguito tenendo conto delle domande presentate nel solo I semestre dell'anno. La selettività dello strumento agevolativo, significativamente più elevata rispetto a misure che presentano analoghe finalità, è connessa alla modalità di selezione propria dello strumento agevolativo: il colloquio di valutazione e la valorizzazione delle specificità territoriali consentono di intercettare una domanda di imprenditorialità più consapevole.

A fronte di 1.750 domande ammesse alle agevolazioni sono stati complessivamente assunti nel 2014 impegni di spesa pari a 51,069 milioni di euro, di cui 35,353 milioni di euro per agevolazioni agli investimenti (13,160 milioni di euro sotto forma di contributi a fondo perduto e 22,193 milioni di euro sotto forma di finanziamenti agevolati) e 9,033 milioni di euro per contributi a fondo perduto alle spese di gestione.

Per i servizi di assistenza tecnica e gestionale, erogati ai beneficiari in fase di realizzazione degli investimenti e di *start-up* della iniziativa, sono stati assunti impegni di spesa, per complessivi 6,683 milioni di euro.

L'investimento medio ammesso per iniziativa della misura Lavoro Autonomo è stato nel 2014 di 20,20 mila euro. L'occupazione prevista a regime è stimata in 2.222 unità.

La distribuzione per area territoriale degli impegni di spesa assunti nel 2014 è riportata nella tabella 6.

Tab.6 - Titolo II - Lavoro Autonomo - 2014
Domande ammesse alle agevolazioni e impegni di spesa assunti (valori in k€)

Ripartizione territoriale	N. domande ammesse	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			
Centro Nord	62	350	669	319	237	1.575
Sud	1.688	12.810	21.524	8.714	6.446	49.494
Totale	1.750	13.160	22.193	9.033	6.683	51.069

Dei 1.750 ammessi alle agevolazioni, 1.496 beneficiari hanno stipulato il contratto di concessione delle agevolazioni; sempre nel corso del 2014 hanno stipulato il contratto di concessione delle agevolazioni 12 beneficiari relativi a delibere di ammissione effettuate antecedentemente al 2014.

Nella tabella 7 è riportata la distribuzione per area territoriale dei 1.508 contratti complessivamente stipulati con le relative agevolazioni concesse.

Tab.7 - Titolo II - Lavoro Autonomo - 2014
Beneficiari ammessi alle agevolazioni che hanno stipulato il relativo contratto di finanziamento e agevolazioni concesse (valori in k€) per ripartizione territoriale

Ripartizione territoriale	N. contratti firmati	Agevolazioni per gli investimenti		Contributo a fondo perduto per la gestione	Assistenza tecnica	Totale
		Contributo a fondo perduto	Finanziamento agevolato			
Centro Nord	57	327	621	293	218	1.459
Sud	1.451	11.118	18.611	7.493	5.541	42.763
Totale	1.508	11.445	19.232	7.786	5.759	44.222

2.3.2 Micro-impresa

Nel corso del 2014 a valere sulla misura a favore della micro-impresa, sono state valutate e deliberate 1.708 domande, con il seguente esito:

- 1.175 sono state le iniziative ammesse alle agevolazioni (pari al 69% del totale);
- 465 le proposte imprenditoriali non ammesse alle agevolazioni (pari al 27% del totale);
- 68 le domande considerate non accoglibili (pari al 4% del totale).

Delle domande valutate e deliberate, circa il 7% provengono dalle aree del Centro Nord e il restante 93% dal Sud.

La distribuzione per area territoriale delle domande valutate e deliberate è riportata nella tabella 8.

Tab.8 - Titolo II – Micro-impresa
Domande valutate e deliberate nel 2014, per distribuzione territoriale e esito della valutazione

Ripartizione territoriale	Ammesse alle agevolazioni	Non ammesse alle agevolazioni	Non accoglibili	Totale
Centro Nord	85	37		122
Sud	1.090	428	68	1.586
Totale	1.175	465	68	1.708

Il tasso di ammissione è pari a 50%: il calcolo è stato eseguito tenendo conto delle domande presentate nel solo I semestre dell'anno. Il tasso di ammissione più elevato, in questo caso, è frutto di una domanda di imprenditorialità, nel caso delle società di persone, più consapevole, in ragione anche della complementarietà di competenze/esperienze detenute dalle compagini proponenti.

Per le 1.175 iniziative ammesse alle agevolazioni, sono stati assunti impegni di spesa per agevolazioni finanziarie pari complessivamente a 139,110 milioni di euro, di cui 122,283 milioni di euro per agevolazioni agli investimenti (54,972 milioni di euro come contributo a fondo perduto e 67,311 milioni di euro come finanziamento agevolato) e 12,339 milioni di euro per contributi a fondo perduto alle spese di gestione.

Ulteriori impegni di spesa per complessivi 4,488 milioni di euro sono stati assunti per servizi di assistenza tecnica ai beneficiari, da erogare in fase di realizzazione degli investimenti e di *start-up* dell'attività, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 185/2000.